IL POPOLO MASCALZONE

ANNO XXIV Numero 206. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 27 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Elezioni politiche

Abbiamo già notato che i risultati delle poche elezioni parziali avvenute in questi ultimi giorni sono tutt'altro che lusinghieri per il partito costituzionale.

Non diremo che questi risultati siano l'effetto di quella lega od alleanza parlamentare fra il ministero e i radicali, che ha dato finora ma è indubitato che quell'alleanza visibile ha prodotto il solo spirito pubblico una confusione e non certo a vantaggio dei partiti costituzionali e quindi del principio monarchico.

Se in Francia, retta a repubblica, l'appoggio interessitevole del Governo alla frazione radicale-socialista ha nociuto al paese, che un bel giorno il Senato dovette ribellarsi e dare il contro-vapore per rimettere il treno sulle rotaie, il voler far credere che da noi la comunella fra Governo e radicali non abbia recato danno, è una vera assurdità.

Simili combinazioni, per quanto transitorie, non producono effetti immediati sensibili, ma operano come i veleni vegetali sull'organismo, che ne manifesta le conseguenze alla prima azione di forza che deve fare.

L'elezione di ieri a Roma non ha una grande importanza, giacchè dopo tutto si trattava di riprendere un Collegio, che il partito monarchico, senza l'indolenza ed un po' di corruzione diffusi nel corpo elettorale, non avrebbe mai dovuto perdere e che riprenderà di certo alla prima occasione.

Ma è un fatto curioso, che anche per questa elezione l'equivoco non sia stanziato. Quattro o cinque giornali, che cantano ogni giorno le laudi del Ministero, uno solo, l'*Opinione*, ha appoggiato con noi la candidatura monarchica; mentre gli altri direttamente o ipocritamente hanno favorito il candidato repubblicano.

Ciò non ostante si è riusciti a concentrare sul candidato costituzionale tanti voti, quanti non raggiunse mai, neppure quando riuscì eletto nello stesso Collegio e quanti ne ebbe all'incirca l'on. Crispi.

Se non è riuscito, egli è perchè alcuni gruppi d'elettori, male avvezzati, non avendo ottenuto quel che volevano, per dispetto hanno votato pel candidato repubblicano, come avrebbero votato per un candidato anarchico.

Non sono mancati tentativi alcuni, i quali hanno finito col dire che dopo tutto se Mazza e Barzilai sono considerati dal Governo con maggior deferenza di qualche deputato monarchico, non c'era niente di male a votare per Zuccari, anzichè per Bianzi, che era stato troppo Crispino.

Del resto questo è un incidente, il quale se non è importante per sè, congiunto agli altri, dovrebbe far riflettere alfine, di Rudinì che fino a quando si vivrà in questo equivoco, il quale agli occhi delle masse si risolve nel far ritenere, che votando per un radicale, dopo tutto si vota per un *amico* del Governo, che il nemico mette di penne è la monarchia, la quale, dopo tutto se si contenta, ha ben diritto che nessuno si permetta di preoccuparsi per essa.

Passando poi ad un altro ordine d'idee, ci sembra che, tutto considerato, se si vuol guarire i grandi mali che affliggono le correzioni elettorali, che pur troppo hanno fatto progressi, vi sia un solo mezzo, quello di correggere il sistema elettorale, nel senso che voi abbiamo sempre propugnato e cioè lo scrutinio di lista per le grandi città, lasciando l'uninominale per tutti gli altri Collegi.

L'Inghilterra, maestra di esperienza in queste faccende, perchè ha provato tutti i metodi, ha finito coll'attenersi a questo.

E alla fonte del metodo essa deve, se non in tutto, certo in gran parte, se dopo 300 anni, è ancora il solo paese nel mondo, dove il parlamentarismo abbia mantenuto quel prestigio, che ha perduto o viene perdendo in tutti gli altri Stati.

Politica e Diplomazia

Bruxelles, 26 — Si crede che il Re, partito per un viaggio in Svezia e Norvegia, si spingerà al Capo Nord.

Al suo ritorno si stabilirà ad Ostenda.

Londra, 26 — La Regina e la Corte si sono trasferite dal Castello di Windsor alla residenza di Osborne nell'isola di Wight.

Berlino — Il luogotenente generale de Frobem comandante la 3. divisione a Stettino è nominato governatore della piazza forte di Metz in luogo del generale d'Arndt.

New-York — Si è costituito un Comitato di sei antichi ministri degli Stati Uniti in Cina per ricevere Li-Hung-Tchang ambasciatore straordinario chinese al suo prossimo passaggio per New-York.

Londra — Telegrafano da Alessandria d'Egitto al *Times*". Il governo annunzia essere stata fissata una tassa di 1/4 di millesimo per tonnellata all'entrata e all'uscita dal porto di Alessandria.

La nuova tassa sarà applicata a partire dal 1. gennaio 1897.

(8) Buenos-Ayres, 26 — Secondo i risultati finora conosciuti l'elezione di Federico Errazuris a Presidente della Repubblica del Chili, sembra assicurata.

Madrid — E morto il signor Pedegral antico ministro della Repubblica.

(8) Eichstaett (Baviera) 26. — Dopo tre anni di studi teologici, il principe Massimiliano di Sassonia, fu ordinato qui, oggi, prete dal vescovo Wahl di Dresda.

Assistettero alla cerimonia la famiglia del principe Massimiliano, le autorità ecclesiastiche, civili e militari.

Il Papa inviò una lettera. Domenica il principe Massimiliano celebrerà la prima Messa nella chiesa del Castello reale di Dresda.

Dimostrazione per la pace.

(8) Londra, 26. — La dimostrazione socialista in Hyde Park a favore della pace fu contrariata da una pioggia torrenziale. Vi assistette, un pubblico ristretto, che circondava le dodici tribune erette per gli oratori. Questi parlarono in favore della pace internazionale, dicendo che soltanto i padroni ed i capitalisti vogliono la guerra.

I delegati esteri vennero ad assistere al Congresso internazionale socialista furono acclamati.

PER FINIRE

L'*Opinione* replica ed, invitata a dirci quali erano le riforme amministrative approvate durante questo ultimo periodo della sessione legislativa, delle quali essa darà lode al Ministero, ne ricorda una, quella che ha autorizzato i Corpi morali ad acquistare beni mobili ed accettare donazioni, eredità e legati e la saluta come un primo passo a più importanti innovazioni, ricordando che il compianto Mantellini l'aveva invocata.

E' troppo poca cosa per menarne vanto o portare ai sette cieli il ministero, che l'ha proposta. Una rondine non fa primavera, dicemo i nostri contadini e la nostra consorella non vorrà attribuire a servizio reso una misera legge, che essa stessa riconosce molto modesta, e trarne la conseguenza che l'èra delle grandi ed utili riforme amministrative è principiata.

L'*Opinione* non può rigirare che nessuna nuova legge di spesa fu presentata in questi ultimi tempi. Se ci avesse detto che quelle presentate erano di indiscutibile necessità, che taluno erano state promesse e preparate dal precedente Ministero, potremmo forse consentire con lei; ma negare che le leggi per i lavori del porto di Licata, per la costruzione delle strade nazionali e provinciali, per le provviste di materiale ferroviario, per gli Istituti Universitari di Napoli e di Torino e via discorrendo, non siano leggi di nuove e maggiori spese, è negare la luce del sole.

Nè abbiamo voluto fare con ciò esclusivo carico al Ministero di essere spendereccio; abbiamo voluto unicamente tener desta, e continueremo a farlo, l'attenzione pubblica sulla tendenza, non mai abbastanza deplorata ad increscere il bilancio dell'uscita, senza provvedere in pari tempo a rinforzare l'entrata, bisogna, che l'on. Sonnino aveva riconosciuto e si proponeva di soddisfare — onde il naufragio non fosse più compromesso ed anzi acquistasse quella elasticità, che gli manca e senza la quale le riforme tributarie diventano praticamente impossibili.

L'*Opinione*, finalmente, ci rimprovera di esser caduti in errore a proposito della legge, che ha abolito il dazio di nascita sugli zolfi, perchè contemporaneamente fu approvato l'aumento equivalente di alcuni diritti doganali.

Riconosciamo la svista, dovuta alla confusione, in mezzo alla quale la Camera votò il progetto, e prendiamo atto della rettifica.

Lo Czar a Parigi.

(servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 26, ore 23,40. — Il *Figaro* smentisce la venuta dello Czar a Parigi.

Il *Gaulois* non spera neppure nella sua visita quantunque il Governo russo nulla le neppia.

Il solito greco

L'on. Pompeo Molmenti nell'ultimo fascicolo della *Rassegna scolastica* ricorda, a proposito del greco, un aneddoto che non è generalmente conosciuto.

" Nel 1859 quando salì al ministero Boselli, appena entrato nell'ufficio, diviso di rendere il greco facoltativo e preparò un decreto, a cui non mancava se non la firma del Re. Alla vigilia del giorno in cui il decreto doveva essere presentato alla Sovrana, Jacopo Bozzi si recò dal ministro e con caldissima parola l'esortò, lo scongiurò a non recare ad effetto il suo proposito. Addusse argomenti sopra a conforto della sua opinione, tratti dalla storia, dall'eccellenza, dalla bontà della coltura italiana; dall'esame dei modi meglio atti ad educare col gusto il pensiere; dal confronti degli ordinamenti scolastici d'altri paesi. Obbiettando a lui il ministro che non vedevasi in generale che rimanesse dopo la scuola, traccia dei greco, lo fece unanimamente tacitare, non imparate, il Bozzi ricordò rapidamente che l'insegnamento del greco non consiste nel far apprendere *con possesso* quella lingua, ma nel tener vivo, nel diffondere quello *spirito*, quel *senso* eletrizzante del bello, che nessun'altra letteratura possiede, e che vibra nell'animo (tanto no e l'efficacia), anche conoscendo superficialmente l'idioma.

Il Boselli rimase convinto e con un atto che l'onora altamente stracciò il decreto. "

Lo stesso ministro Boselli, più tardi, invitò con circolare (26 giugno 1862, n. 852) i provveditori agli studi, i presidi, i direttori e i professori delle scuole secondare classiche, pareggiate e governative' a rispondere ai seguenti quesiti:

1. Se si stimi utile introdurre nelle scuole classiche lo studio di una lingua straniera moderna...

2. Se convenga rendere lo studio del greco in tutto o in parte facoltativo.

Nella relazione sopra le risposte al secondo quesito si leggono queste precise parole: " A dire il vero, il bisogno dell'abolizione del greco non è, come altrove, generalmente sentito e manifestato. Di tanti colore che risposero alla domanda fatta dal ministero, se il greco dovesse essere abolito o reso facoltativo, sol solamente se propugnano la totale abolizione; nove vogliono che sia reso, solo del ginnasio; ventisei che sia facoltativo in tutto; ventitre che sia facoltativo in parte; e cento assai meno che rimanga obbligatorio. "

Il quesito del ministro Boselli non era nuovo. Era stato proposto già nel 1872 dalla Commissione d'inchiesta sull'istruzione secondaria in questi termini:

" Sono ragionevoli i lamenti d'alcuni intorno allo studio del greco? E' utile conservare quest'insegnamento e stimarlo obbligatorio per tutti? Quanto si sopisserro i loro scientifici, si sodisfarebbe al desiderio di tutti mantenendo l'obbligo del greco ad alcuni nel liceo classico? „ Gli osservoli Tabarrini, Luzy, Finali e Cremona, i soli superstiti di quella Commissione, possono attestare che il maggior numero delle risposte fu favorevole alla conservazione dell'insegnamento del greco nelle scuole classiche. Questi ricordi storici meritano a far sperare che il buon senso italico sia per trionfare anche questa volta.

Gli articoli comparsi dopo i miei sul *Popolo Romano* spontaneo tutti la questione, la quale nella sua semplicità rimane quale era da principio: deve il greco mantenersi obbligatorio nelle nostre scuole classiche o può renderlo facoltativo?

Dopo quel che è avvenuto, io non so, però il Governo lasciare all'arbitrio di ragazzi quattordicenni la scelta o il rifiuto dello studio del greco, e dopo avere altresì provato che si sottrae la scuola classica se le si toglie lo studio obbligatorio del greco, la deve dire soltanto come possa questo studio essere rivigorito e nobilitato.

L'on. Bonghi dichiara di volere facoltativo il greco specialmente per la considerazione che l'orario nostro è scarso in confronto agli orari delle altre nazioni. Ma io credo che l'orario debba essere aumentato. E possono essere sufficienti altre 4 ore, aggiunte al corso liceale.

Dovesi altresì frenare la rotazione vorticosa dei programmi e limitare e fissare le linee generali di questi programmi, va per più anni abbandonata l'idea di farvi mutazioni.

Faccia ai Bonghi si dovesse scompagnare l'insegnamento del greco da quello del latino, perchè sarebbe potentesi diventare più efficaci. L'idea è ottima. Potrebbesi invece aggruppare la storia naturale con la fisica, o unire la filosofia con l'italiano.

In ultimo convivo io che sia stabilito il metodo didattico da cui si possono attendere buoni frutti. Questo metodo, fondato più sul rasicinio che sulla memoria, deve essere gradatamente esteso e contestualmente comparatito. Il greco deve dare sieto agli studi d'italiano e latino e riservarne alla sua volta, così in questioni di lingua e in osservazioni di sinonimi, come anche nel commento ragionato e sunto dei classici.

Questa idea potrebbero essere svolte un po' largamente in un giornale scolastico: in un giornale politico può bastare che siano soltanto accennate.

Augusto Romizi.

In Oriente.

(8) **Salonicco**, 25. — Una banda d'insorti greci uccise 15 gendarmi nel distretto di Monastir. Un'altra banda distrusse un distaccamento turco presso Veria.

L'incrociatore italiano *Amerigo Vespucci* è giunto qui ieri.

(8) **Atene**, 26. — I rappresentanti delle potenze rivolsero consigli al Governo greco a proposito dei movimenti in Macedonia.

Il ministro della guerra ordinò d'impedire il passaggio delle bande d'insorti alla frontiera.

Ricchi mercadanti forniscono somme considerevoli al Comitato di Larissa.

(8) **Atene**, 26. — La situazione si aggrava ad Eraklcion. I turchi commettono eccessi nei dintorni.

(8) **La Canea**, 26. — E' giunta la r. nave italiana *Liguria*.

A bordo tutti bene.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa snordiva con un dispaccio di *sinacia*, ma col caldo che fa gli sianci non hanno lunga portata. (Grossi acquisti dall'Italia e da Berlino, telegrafava il nostro corrispondente, imprimono slancio alla rendita italiana, e difatti al lunedì pareva che si dovesse filare in alto tutta la settimana, ma l'indomani, il bollettino meteorologico segnava: temperatura provvida pessantezza, al mercoledì nullità ed al venerdì pessantezza.

Si vede che nelle sfere superiori dell'atmosfera le correnti non sono troppo favorevoli per incoraggiare gli sianci estivi e si desidera di mantenere le sfere inferiori nella calma.

Le solite delle borse europee si succedono e s'assomigliano. Si è soddisfatti di mantenere le posizioni acquistate durante i mesi di lotta, giacchè non vi sarebbe alcuna ragione per mutare la tendenza in mezzo alla grande crisi politica che regna in Europa e si vuol passare questi mesi in assoluto riposo, per essere in grado, appena si riattivano gli affari, d'imprimere nuovo impulso al movimento in avanti, che si è determinato in modo abbastanza energico durante il primo semestre dell'anno.

Gli affari d'Oriente che durante la settimana minacciavano di farsi più acuti e che non accennano neppure ora a pigrare-in meglio non hanno esercitato alcuna influenza neppure sui valori turchi — dipuisachè il nostro cronista delle borse, per dispetto, invece di farlo chiudere a Londra a 19 7/8 lo ha ridotto a 16 e 7/8, senza sollevare la minima preoccupazione. Ciò vuol dire che i nostri Monsignori si sono sbarazzati anche delle ultime carrette di Maometto.

L'annunziato viaggio del Sovrani di Russia nei principali Stati d'Europa è un nuovo indizio dei propositi pacifici delle potenze e il discorso pronunziato ieri dal Ministro degli Esteri di Francia all'inaugurazione del monumento a Jules Ferry ha un'intonazione così profondamente pacifica che rispecchia la realtà della situazione generale.

La diplomazia europea avendo poco da fare in Europa rivolgerà la sua attività al continente nero da una parte e all'Estremo Oriente dall'altra. Intanto la Francia rivolge ore le sue cure alla futura Esposizione del 1900, sicchè per 4 anni passiamo star tranquilli.

Il mercato nostro seguendo gli stri maggiori è costretto a limitare la sua attività alle operazioni per contante, che non mancano mai, ciò che dimostra come il paese sia meno povero di quel che si crede.

I valori sono stazionarii: in una parola tutto accenna a restare stazionario fino alla fine di ottobre, epoca in cui si spera di poter riprendere il cammino e portare la rendita italiana al livello della chiusa, che è d'oggi 99 a 104.

Mercato inglese.

	18 *luglio*	25 *luglio*
Consolidato	113 9/16	113 1/2
Italiano	86 1/2	86 7/8
Turca	20 —	19 7/8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca segna un aumento di 150,000 sterline che porta la riserva metallica a 37,755,000 sterline. La proporzione degl' impegni è salita di 1 punto e 3/8 e chiude a 59 e 1/2 per 0/0.

Il denaro ha risentito durante la settimana un certo rincaro ed è ritornato all'1 e 1/8 per cento.

Mercato francese.

	18 *luglio*	25 *luglio*
3 0/0 francese	101,87	101,77
3 1/2 id.	105,55	105,85
Italiano	87,57	87,90
Spagnuolo	64 3/16	63 97
Rendita turca	20,27	20,15

		Differenza
B. di Francia	*23 luglio*	*dal 16 luglio*
Riserva oro : . .	2,092,563,748	+ 5,660,550
argento .	1,234,753,976	— 1,257,300
Portafogli. . . .	610,295,836	— 10,416,883
Anticipazioni . . .	351,975,578	— 8,121,945
Conti correnti . .	638,240,524	+ 32,172,985
Id. del Tesoro . .	202,515,546	+ 30,572,625
Circolazione	3,553,193,860	— 35,870,735

Mercato italiano.

	18 *luglio*	25 *luglio*
Rendita 4 1/2 0/0	101,40	101,70
Rendita 5 0/0 . . .	93,47	93,82
Banca d'Italia . . .	719	715
Mediterranee	506	507
Meridionali	647	643
Navigazione	306	307
Raffinerie	215	215
Acqua Marcia . . .	1280	1280
Gas	819	823
Omnibus	235	229,50
Condotte	211	216 a 217
Cambio	107,20	107,20

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 giugno 1896	10 luglio 1896
Monete metalliche . L.	359,528,000	359,640,000 —
Cambiali estere . . . »	19,951,000	24,970,000 —
Biglietti di Stato e biglietti di banche consorelle	17,740,000	18,429,000 —
Portafoglio (a) . . . . »	177,011,000	173,780,000 —
Anticipazioni . . . . »	22,740,000	20,744,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi	88,123,000	88,123,000 —
Fondi sull'estero . . . »	24,037,000	20,884,000 —
Operaz. non consent. dall'ultimo bilancio	345,539,000	341,977,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	760,393,000	787,224,000 —
Debiti a vista . . . . »	73,773,000	72,340,000 —
Id. a scad. (90 detibr.) »	121,444,000	140,111,000 —

(a) Compresi le cambiali sull'estero.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 26 luglio - Pres. **Farini** — Ore 15,30.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

Con cuore lacerato vi annuncio la morte di un nostro collega.

Ieri mattina, alle ore 10 1/2, dopo lunga malattia, cristianamente sopportata, moriva in Torino il senatore Camillo Colombini.

Aveva egli di pochi giorni varcati i sessant'anni, per essere nato il 10 luglio 1836 a San Secondo di Pinerolo, ed occupava fra la cittadinanza e nel foro Torinese un posto degno delle belle qualità dell'animo suo e della sua mente.

Entrato presto nella vita pubblica, parecchi uffici amministrativi furono la prova alle quali cimentarono e diremmo chiare le sue attitudini a maggiore palestra.

Entro nella Camera dei deputati l'anno 1874 e vi rimase per quattro successive legislature, rappresentando con il collega di Cirié, ora il secondo di Torino: appartenevo a quest'Assemblea dal giugno 1866.

Spirito gentile, le lotte politiche combattè senza rancori, quasi senza passione; anzi l'indole sua mite prendeva il sopravvento, a poco, a poco se ne trasse in disparte rimanendone più che altro spettatore.

Ad ogni modo in rettitudine degli intenti, l'integrità ed il disinteresse sono vi insoli ricordo, accompagnano il suo nome nella tomba e suonano meglio d'ogni mia parola in onore del collega di cui con dolore io vi ho annunziato la fine ed ora tanto amaramente lamentiamo la perdita. (*Benissimo*).

CANONICO e COSTA si associano.

BONVICINI. Il collega del Colombini alla Camera e al Senato, ricorda l'affetto che per lunghi anni lo ha legato all'estinto.

Propone che alla vedova del defunto siano inviate le condoglianze del Senato.

Il Senato approva.

Inchiesta sull'esercizio ferroviario.

BOCCARDO dichiara di associarsi alla maggioranza dell'Ufficio centrale.

Esamina gli argomenti in virtù dei quali egli pensa che il votare oggi l'inchiesta ferroviaria sarebbe cosa non solo inutile, ma dannosa.

L'inchiesta anzitutto è inopportuna.

I fini poi ai quali tende non sono determinati, nè precisi, nè chiari.

I mezzi, da ultimo, non sono equiparati a tali fini.

Cita l'esempio dell'Inghilterra, che non fa inchieste se non quando si possano introdurre miglioramenti nei servizi pubblici, mi quali le inchieste non avolte.

Nei rapporti giuridici contrattuali crede che lo Stato debba essere considerato come qualunque altro privato cittadino.

I risultati della inchiesta dovrebbero portare lo Stato a introdurre delle modificazioni nelle convenzioni ferroviarie.

Ora a ciò non si potrà pensare che fra nove anni.

Quindi se anche l'inchiesta favorisse giusti criteri di opportune modificazioni, converrebbe attendere ancora nove anni. Tutto ciò dimostra che l'inchiesta è inutile ed inopportuna.

Si dice che l'inchiesta ha solo per iscopo di ricercare se le convenzioni sono state fatte in maniera di schiamare le Società all'adempimento dei loro doveri, ed i funzionari ad un più esatto apprezzamento dei loro diritti. Ma ciò può benissimo ottenersi all'atti e il dissidio fra il personale e la Società.

Conviene col sen. Boccardo che il personale è onestissimo. Il contributo penso come si esercita da noi rappresenta per le Società una spesa notevole.

Conclude lasciando arbitro il Senato se convenga approvare oggi la legge o rimandarla a novembre.

Il Governo si riserba ove se ne presenti il bisogno di procedere ad un'inchiesta in quel senso che crederà migliore per la parte che riflette il personale.

Ritiene però che non sia conveniente respingere la legge; la reiezione potrebbe venire interpretata come un pretesto per aumentare il malcontento che realmente esiste tra i ferrovieri.

BRIOSCHI (relatore) dichiara che l'Ufficio Centrale accetta la sospensiva proposta dal senatore Vitelleschi.

PRESIDENTE la pone ai voti.

E' approvata.

FUSCO raccomanda il progetto per l'Università di Napoli.

FINALI (pres. della comm. di finanza) dichiara che ieri fu nominato il relatore.

BORGNINI parla dell'importanza dell'Università di Napoli per raccomandare al Senato l'approvazione della legge.

PRESIDENTE. Fa osservare che non si discute la legge e che il discorso del sen. Borgnini troverà sede opportuna nella discussione della legge.

FUSCO sollecita la presentazione della relazione perchè il progetto possa diventare in iongo.

FINALI non riconosce al progetto un speciale carattere di urgenza; però al relatore nominato ha espresso il parere che la relazione sia presentata ora non può però impegno.

RUDINI' assicura che il progetto pure non essendo di imprescindibile necessità, sarebbe opportuno fosse approvato.

Prega la Commissione di finanza di presentare le relazioni sui progetti universitari per Napoli e Torino in tempo utile.

VITTELESCHI. Bisogna andar cauti nell'approvare progetti come quello dell'Università di Napoli che implica nuove e grandiose costruzioni. Non si deve dunque precipitare.

FUSCO dice che il progetto è semplicissimo e non ha bisogno di lungo studio. Non presentarà una mozione ma prega il presidente della Commissione di finanza a voler dare un affidamento.

FINALI sollecitera il relatore sen. Faina Eugenio ad affrettare la relazione per ascoltare i desideri oggi espressi.

La seduta è tolta a ore 18,30.

Le raccolte del 1896.

Le statistiche recentemente pubblicate in Europa e in America danno le previsioni pel raccolto del 1896 come particolarmente favorevoli.

Secondo un giornale speciale — *l'Economy Corn Trade List* — i diversi paesi produttori di grani potrebbero contare per quest'anno di fare 830,700,000 ettolitri, inferiore di sei milioni di ettolitri al prodotto del 1895, ma superiore di circa 40 milioni al raccolto del 1891 e 1892.

Secondo il rapporto della direzione del-l'agricoltura a Washington, la produzione del grano d'inverno era stimata a 94 milioni (cifra di ettolitri), e quella del grano di primavera a 72 milioni, poco più del 1895.

Quanto alla raccolta del granturco, che ha una parte considerevole nell'alimentazione americana, è di cattivi l'abbondanza o la penuria si ripercuotono sull'uno del grano, si provede che raggiungerà i 717 milioni di ettolitri; 35 milioni di meno dell'anno scorso, ed una cifra che la più straordinaria raccolta che mai si fosse veduta.

Alle Indie — ove la campagna agraria comincia il 1. luglio — la produzione quest'anno è stata inferiore di 14 milioni di quintali a quella dell'anno scorso; ma questa cifra non può influire sui prossi fattori, essendo quasi cessata l'esportazione di grano dall'India.

Da questi risultati si deduce sei principali mercati che non vi saranno cambiamenti notevoli, salvo quanto al prezzo, ad quanto all'abbondanza delle merce.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il parere sui seguenti affari:

Tranani, con impr. Cerlino pel consolidamento viadotti Fontana, Quercia e Purchio (Roma-Napoli).

Terracina con impr. Salustri-Lucidi in ordine a maggiori compensi pei lavori costruz. nuovo sostegno a cassetta fra i km. 462,678 e 462,956 (Taranto-Reggio).

Progetto dell'Adriatica per opere difesa Treviso-Belluno ponte Piave si km. 30,000 e 30,960.

Id. id. per lavori consolidamento a valle pontecello al km. 70,575 (Ancona-Aquila).

Id. della Mediterranea pel lavori rialto argine sinistro e mare difesa contro torrente Turbolo al km. 410,07 (Sibari-Cosenza).

Il Comitato superiore delle Strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Convenz. tra la Soc. ferr. Economiche successore linea Bergamo-Ponte dello Selva e tinea Ignazio Sera e fr.lli. per permesso attivare casa proprietà di quest'ultima presso a distanza ridotta dalla ferrovia della Valle Seriana:

Atti collaudo e liquidaz. finale lavori esegniti impr. Vergiolo Bertoglio per raddoppiamento binario su tratto Strada S. Siro-Arcisate (Alessandria-Domodossola).

Progetto della Soc. per la ferrovia Nord-Milano circa compl. e sistemaz. staz. Como Lago.

Rete Adriatica. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale.

Costruito nella ferra Terrinis e C. per fornitura e posa in opera di tre travate metalliche al ponte Marecchia, stazione di Rimini (Bologna-Ancona).

L. 22.400 per impianto sev. nuovi prov. velocità e proingannamento attuale binario incasto nella ferrata Varano (Bologna-Ancona).

L. 7650 per costruz. cavalcavia marciapiedi presso 7 passaggi a livello, tronco Roma-Tivoli (Roma-Sulmona).

L. 2500 per fiancheggiam. a muro sinistro, locali manovali, Officina e piazzali Deposito Trasporti militari a Verona.

L. 1400 per impianto 3 bitte ormeggio a colonne di ghisa banchine canale Scaricatore nella staz. Mestre, Venezia.

L. 800 per opere difesa scarpate marciapiede prim. staz. Chiaravalle (Orte-Falegnie-Fabriano).

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale.

L. 35,162,86 per lavori riforniamento all'armamento del 2.o tipo complementare, tronco Siracusa-Noto.

L. 12,586,36 per sostituzione ed estensione, definitiva segnali a disco girevole in alcune staz. della stessa linea-Siracusa.

L. 12,085,16 per allacciamento nuove acque alla presa che alimenta rifornitore dell'abbeverat. Deposito pubblico-Santa Caterina).

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e i relativi progetti di spesa.

L. 19,779,71 per impianto nuovi binari ed ampl. fabbricato viaggiatori stazione Giarre Riposto (Messina-Siracusa)

L. 5747 per sostituzione stadera a ponte a rotale centesimo della portata di 30 quintali, ad altra stadera tipo 20 tons. staz. fer. Bicocca (Catania-Milano).

L. 5029,77 per impianto binario tronco ed opere accessorie staz. S. Alessio Siculo (Catania-Siracusa).

L. 2580 per lavori di riparaz. ed ampliamento officine al servizio dei rotabili in vari fabbricati in due tronchi della Messina-Catania e della Messina-Catania.

L. 1850 per impianto di condotti acqua potabile per alimentazione servizi esistenti palazzo ex Litta in Milano.

L. 1329,45 per riparazione piazzali esistenti nel magazzino metalliche esistenti fiume Pera Faltru presso Salaggia (Torino-Milano).

L. 500 per provveduto acqua potabile staz. Seriate (Lecco-Bergamo-Rovato).

L. 572,73 per completamento chiusura a monte staz. Cogoleto (Sampierdarena-Ventimiglia).

Note bibliografiche

La Mitologia illustrata, di Bartolomeo Pinelli. — Pochi mesi sono gli editori G. Meussier e F. O. Maruna cominciarono a pubblicare per fascicoli questa classica opera dell'insigne artista romano, e già due volumi se ne sono completi e il terzo uscirà a giorni. Non si poteva far più presto; e lettori e studiosi avranno d'un tratto sotto gli occhi tutti i quanti con i quali il Pinelli ritrasse splendidamente il mondo fantastico creato dalla leggenda orientale, e diffuso nei cieli greco-romani.

Sono in tutto duecentocinquantatre quadri (i due volumi editi fanno ne contengono centocessantotto) nei quali i miti trovano la loro espressione e più viva e suggestiva. Il Pinelli è originale. Conosceva i grandi modelli, sapeva gli atteggiamenti la cui gli antichi e i moderni avevano rivestito gli dei, i semidei e gli eroi, ma non imitava. La sua creazione artistica consiste nell'aver introdotto in mezzo al nuovo mondo dell'interpretazione classica, un che di umano: i personaggi, nei quali egli pone passione tragica e mente, non hanno mai le movenze abituali dell'arte antica, bensì rilevano un aspetto affatto moderno.

Un'altra originalità, ma più marcata che artistica, è l'aver il Pinelli adottato per non solo i temi letterari, ma perfino in mente non publicc, tanto che i suoi nudi hanno contorni e posizioni pure, ben diver- da quelle nelle quali ci hanno abituati i maestri italia e fiuori, interpreti anche insigni della mitologia. E ciò non deriva tanto un sentimento intimo e pudico del disegnatore, bensì dalla sua maniera di interpretare i miti.

Lo stesso disegno è, qui, commento. Quelle antiche tradizioni, anche noti le vide della favola, nasconsiano delle significanti di morale; e sono miti scientifici, e celano ammaestramenti di virtù civile, o rappresentano la vita in tutti i suoi vari e molteplici aspetti. Il Pinelli l'ha inteso perfettamente, ed ha potuto conseguire quindi, con molta facilità nella rappresentazione. Bastino, come prova, le tavole elaboratissime che illustrano il mito di Ercole e quello di Venere, i due citati più oppi ed e più espressive.

Certo, quale essa è, l'opera giovera sommamente agli artisti, che potranno studiarvi i soggetti e ricercarvi le grandezze geniali. E non solo agli artisti, ed anche a chi pittoste si occupa di lettere e di scienze. Ognuno di questi quadri è dichiarato dal prof. Angelo De Gubernatis, il più dotto fra i mitolografi e i folkloristi d'Italia, che in breve la riassunti in questi cenni illustrativi la materia di parecchi volumi. Prima egli espone la leggenda, quindi ne fa la critica, accennando al modo per cui è sorta e alle cause che possono averla originata, infine ne dimostra il valore morale e l'insegnamento che sugli artisti antichi dava tale forma immaginosa di religiosa.

Questa la bellissima pubblicazione, cui non è mancato né mancherà il favore degli intelligenti, e per la quale tanto devono lodati i due editori, che hanno vinto ogni difficoltà di edizione ci si bene, e in sì breve tempo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 25. — Il gen. Pelloux si è congedato dal 8. Corpo d'armata, diramando apposito ordine del giorno.

Oggi comincia a prestare servizio di guardia la milizia comunale, partendo le truppe per le manovre di campagna, alle quali parteciperà anche la Croce Rossa.

Taranto, 25. — Il ministro Giolitteo ha deferito al potere giudiziario gli autori dei disordini nella dimostrazione contro il preside del Liceo, di cui vi scrissi a suo tempo.

Sassari, 25. — In una fabbrica di fiammiferi di proprietà Consolido, scoppiò en recipiente di materie esplosive. Lo stabilimento fu assai danneggiato; un'operaia rimase gravemente ferita.

Pisa, 25. — Ad iniziativa del Circolo universitario cattolico è stata celebrato un solenne funerale nella Chiesa dei Cavalieri, in suffragio del padre Werswelio.

Napoli, 26, ore 17,48 — All'Hôtel Rebecchino Egidio Fornaioli, proprietario salernitano, fieri mortalmente con sette colpi di scure il perito calligrafo Eugenio Dejoannon, incaricato di una perizia del testamento della moglie del Ferzioli, ritenuto falso dai parenti della morta.

Torino, 26, ore 23.45 — Questa mattina è morto il senatore Camillo Colombini, figlio dell'illustre patriota Giulia Molina Colombini.

Spettacolo tragico fu quello che precedette, alloché il mare, ritirandosi, portava via i cadaveri che poi rigettava non mano sulla spiaggia, dove rimasero per varii giorni su tutta la distesa della costa. Per un momento si temette che i forti calori sopravvenuti sviluppassero delle epidemie, giacchè i superstiti non erano sufficienti per seppellire i morti.

La fame naturalmente si aggiunse e si dovette in tutta fretta fucilare del riso, che alcuni viveri non toccati dalla tremenda marea. La causa di questo terribile fenomeno sarebbe un terremoto sottomarino.

NOTE D'IGIENE

Come si deve bere in estate.

Os lo dice il sig. Henry de Parville, e l'argomento non manca certo di attualità.

La sete è una delle sensazioni più intense e colla temperatura di questi giorni non abbiamo bisogno di persuaderne nessuno. La sete anzi è una malattia che può prendere il sopravento della fame. Il bisogno di bere è talora tanto imperioso da determinare una vera e propria sofferenza, che può diventare intollerabile.

La sete coincide con l'arsura della bocca e dell'ugola e colla diminuzione dei liquidi nell'organismo.

Lo sede esatta della sensazione non è ben definita. Quando la temperatura è alta e l'igrometro è basso, si ha sete, e non sempre si arriva a rinfrescarsi. In questo caso 16, 69 volte su 100 si ha la febbre. Questa sete patologica è insoltingibile e non è di casa che ci occupiamo.

Ma la sete delle persone sane è passeggera e scompare tosto che l'arsura attutita fa posto ad un'atmosfera più umida. Tuttavia quando la temperatura aduata ed il calore sono eccezionali, il bisogno di bere si fa sentire continuamente e bisogna aver contratto per lunga abitudine la possibilità di astenersene per resistere alla tentazione.

In generale si assorbono inutilmente delle quantità enormi di liquido. Una quantità non minore di funzioni digestive ne soffrono e spesso ne derivano disordini intestinali non privi di gravità.

Si deve dunque necessario imparare a bere per dissetarsi abbastanza evitando le malattie.

Durante i grandi calori, un uomo di 70 kg. nè genera in un'ora per traspirazione cutanea, non a 125 grammi in un'ora per traspirazione cutanea.

La perdita in tre ore si eleva a circa 350 gr. senza però lavorare e restando tranquillamente seduti in ombra. Quando è esposto al sole o al sole, la perdita per ogni ora può oltrepassare 400 grammi.

Dopo una sudata forte nel bagno, così detto, turco o a vapore, per esempio, si perdono in generale 1000 grammi in un'ora. No risulta che per compensare il *deficit* acquoso del corpo, a seconda che si tratta di un uomo o di una donna, non abbisogna bere da un quarto fino ad un litro di acqua.

Molti bevitori s'ingannano d'assai questa dose fra un pasto e l'altro, e con tutto ciò non arrivano ad estinguere la sete. Assorbendo molto liquido in un sol tratto, non è possibile disertarsi, poichè si provoca immediatamente una traspirazione estremamente abbondante.

Le gocciole di sudore imperlano la fronte, tutto il corpo è in traspirazione, ciò che non è sempre pericolo, specie quando si è esposti alle correnti d'aria.

L'organismo espelle dei pori la maggior parte del liquido ingerito. Esso entra ei esce sotto una altra forma. Il corpo non conserva che quella quantità d'acqua che gli è indispensabile. In caso diverso i polsi rallentereibero ed il lavoro del cuore sarebbe aumentato, la pressione sanguigna crescerebbe di conseguenza.

Bere molto è provocare una sorta di scendazione. E o desta traspirazione energica e la causa dell'abbassamento della temperatura del corpo.

Si trasgira sotto l'influenza del sistema nervoso riflesso, per opera particolare del sudore produce del freddo. Un ventaglio dà una sensazione di fresco per lo spostamento dell'aria. Evidentemente, il bere molto abbassa la nostra temperatura anche quando si assorbano liquidi caldi, poichè si provoca una traspirazione ancora più abbondante. E la traspirazione è il meccanismo, pel quale i corpi perdono le loro sostanze.

In ogni caso, la sensazione della sete non è mai soddisfatta in ragione della quantità di liquido ingerito, poichè la sua sede è locale e non generale.

E specialmente l'arsura della bocca che bisogna diminuire e per questo non è d'uopo bere molto.

I tessuti della bocca e della faringe umettati troppo rapidamente si rasciugano tosto e la sete ritorna.

Per conseguenza è logico bere molto meno di quanto occorre per dissetarsi completamente, ma di trarre miglior partito del liquido che si ingbiotte.

Bisogna bere molto lentamente, a sorsate successive per aumentare il contatto del liquido colla bocca.

Nei paesi caldi si è trovato utile di bere mediante un cannello di paglia per diminuire così la massa del liquido assorbita e per necessecare al massimo la durata del passaggio attraverso le mucose della bocca.

Il processo è eccellente, e oggidì adottato dappertutto. Con questo metodo il contenuto di un bicchiere assorbito in un'ora estingue completamente la sete.

Alcuni hanno l'abitudine di centellinare lo bibite. Altri di bere gargarizzi; anche questi metodi sono buonissimi per chi ha pazienza.

Uno dei maggiori torti è di bere ghiacciato. Il ghiaccio raccolgie spesso dei microbi patogeni. Meglio è circondare il recipiente di ghiaccio che int odurre il ghiaccio nella bevanda.

Inoltre bere troppo freddo determina una traspirazione troppo energica e dei turbamenti di circolazione che possono essere pericolosi.

Fate bere un bicchiere d'acqua ghiacciata e constaterete che il bevitore impallidisce stranamente. Inoltre bevendo la ghiaccio, la sete si rinnova senza tregua.

L'acqua a 12 gradi è abbastanza fresca: colla temperatura attuale dà la sensazione del ghiaccio. Tutto ciò che può rinfrescare senza dare il freddo, i liquidi acidoli ed amari, come ad es. il caffè, agli alcoolizzanti, come birra e vino.

Ma ciò che importa premo e di diminuire la quantità del liquido — bere poco e spesso, a piccoli sorsi, ad intervalli i più lunghi possibili.

E' questo il modo più certo e meno pericoloso di estinguere la sete anche la più ardente.

L'eclisse solare del 9 agosto

Abbiamo già detto che l'eclisse del 9 agosto sarà visibile da una linea che parte dall'Atlantico e passa per la Norvegia, Nuova Zembla, Siberia, terminando al Giappone.

La Russia ha già inviato varie spedizioni lungo la linea, delle quali una numerosa in Siberia, dove l'eclisse durerà più lungamente visibile per fotografare la corona, lo spettro e l'anello, un'altra per l'Obi inferiore una terza in Lapponia.

Alcune Società inglesi di navigazione hanno organizzato delle gite da Londra per Vado.

La grande marea del Giappone.

Coll'ultimo corriere del Giappone sono giunti i ragguagli completi sulla terribile marea che ha colpito gli abitanti della costa giapponese.

Nulla faceva prevedere la catastrofe; il tempo era bello e il mare talmente calmo che le barche da pesca nulla avevano notato di anormale e erano rientrate nel porto come di consueto; però i pirocasati avevano leggermente avvertito che la corrente era più forte del solito.

Soltanto verso le 8 di sera un'enorme ondata alta 80 piedi, lunga quasi 300 miglia si sollevò dalla riva abbattendosi sulla costa così dentro terra da devastarla,ditto ad una spaventosa ferita.

Tutto il litorale fra il porto di Sendi e N nord dell'isola fu distrutto; gli abitanti si erano quasi tutti ritirati nelle case e riposavano. Il rifiuto di mare li sorprese senza che essi potessero fuggire e quanti si trovarono sul suo passaggio perirono quasi senza eccezione.

Varie città abbastanza importanti e porti di pesca si trovano nella regione: Kamaishi, tra le altre, conta, cioè contava 6000 abitanti; non rimasero che poche persone. Fu detto nel primo momento che il numero dei morti era stato di 17,000; ma secondo la cifre più certe raccolte dal governo, si ritiene che siano stati quasi 30 000. Le case demolite sarebbero circa 5000.

Spettacolo terribile fu quello che precedette, alloché i cadaveri portati dalla marea, ritirandosi, portava via i cadaveri che poi rigettava non mano sulla spiaggia, dove rimasero per varii giorni su tutta la distesa della costa. Per un momento si temette che i forti calori sopravvenuti sviluppassero delle epidemie, giacchè i superstiti non erano sufficienti per seppellire i morti.

La fame naturalmente si aggiunse e si dovette in tutta fretta fucilare del riso, che alcuni viveri non toccati dalla tremenda marea. La causa di questo terribile fenomeno sarebbe un terremoto sottomarino.

Da e per l'Africa

Napoli, 26, ore 17.45 — E' giunto da Massaua il *Po* con 350 soldati, 5 ufficiali, pochi malati, 5 ufficiali postali e parecchi impiegati borghesi.

I redusi dicono che il caldo è a 42 gradi e che negli ospedali vi sono moltissimi malati per febbre.

Un'inchiesta.

L'*Agenzia Stefani* comunica;

Durante la traversata del *Manilla*, piroscafo della Navigazione Generale, partito da Massaua per Napoli, due soldati morirono per accidenti.

Il Ministero della Guerra, nel dubbio che abbia potuto contribuire alla morte di quei soldati il sovercchio oggiornamento di persone che in questo viaggio si è verificato a bordo del *Manilla*, contrariamente agli ordini tassativi dati a Massaua di non eccedere mai, per necessità igieniche, il carico di passeggeri, ha ordinato un'inchiesta rigorosa. Se risulterà che siano stati violati gli ordini precedentemente dati circa il carico dei piroscafi che rimpatriano truppe.

Siccome si tratta di un piroscafo noleggiato dal Governo che si trovava allora che la Società abbia voluto imbarcare più gente per fare meno viaggi.

Uragani e inondazioni in America.

(8) **Denver (Colorado)**, 25. — Un violento uragano devastò Morrison e Golden. Vi sono 35 morti. I danni sono considerevoli.

(8) **Denver (Colorado)**, 26. — In seguito a pi ggie torrenziali vi furono inondazioni. Trenta persone sono rimaste annegate. I danni materiali sono immensi.

I popoli dell'Africa orientale

Danakli, Galla e Somali.

L'illustre Giorgio Schweinfurth pubblica nella *N. F. Presse* una rassegna interessante sul secondo volume dato ora in luce dall'esploratore l'aulticiskre.

Nel primo volume il Paulitschke aveva trattato, sui materiali raccolti nei suoi viaggi l'Africa, dell'etnografia dell'Africa orientale e di sua lavoro fu giudicato la più solida opera che fosse stata pubblicata in qual genere.

Questo secondo volume tratta della vita intellettuale dei tre popoli principali dell'Africa Orientale e pone dinanzi al lettore, sotto l'aspetto filosofico, filologico e storico, lo sviluppo intellettuale dei tre grandi popoli primitivi (i Danakli, i Galla e i Somali) in modo esauriente, da far sapere che cosa da essi si possa attendere in avvenire.

Come si vede, è un lavoro di polso, che ha un notevole interesse pratico.

Paulischke seguendo i principi di Wilhelm Wundt, conferma l'esattezza di un giudizio dato dal viaggiatore inglese capitano Swayne, il quale disse dei Somali che " avevano in sè molta parte di romanticismo. "

La loro sensibilità è estrema e si può giudicare principalmente dall'odorato finissimo. Gli Schikari (cacciatori somali) non hanno bisogno di cani da caccia; con le narici dilatate essi sentono l'odore della selvaggina, aspirano l'aria nella direzione in cui l'anno supposto che essa si trovasse, e vi dove dell'animale, o lo rintracciano se ne hanno perdute la pista.

Anche il senso dell'udito e della vista sono in essi molto sviluppati.

Le loro qualità intellettuali si rivelano dal modo con cui esaminano le impressioni e specialmente dalla espressione che danno a quanto fanno di quelle impressioni per mezzo della parola.

Gli Oromo e Galla, esprimono sentimenti e affetti in modo veramente paralitsche. Il dolore fisico è sopportato da un popolo con fierezza, mentre Galla esprimono molto clamorosamente l'afflizione per la perdita di parenti. Il comico non ha presa alcuna su di loro. Le manifestazioni di tenerezza, sono sentimenti ignoti al Somalo, all'Oromo e al Danakli, i quali sono poi facilmente proclivi a lasciarsi trasportare dalla collera.

Il Somalo ingegno la generosità cavalleresca secondo i nostri criteri, ma possiede in alto grado la forza di volontà, l'amare per la libertà e la severità dei costumi.

Il Somalo è bestialmente crudele in guerra, tanto che spacca il ventre alle donne gravide per distruggerne il frutto, E' conservatore per eccellenza; ancche se ha stanto lungo tempo fra europei ed ha preso una buona parte della nostra civiltà.

Se anche ha imparato le lingue europee od ha la possibilità di vivere civilmente fra europei, indiani o arabi, desidera sempre di tornare alla sua esistenza primitiva nei luoghi deserti e solitari e di liberarsi dal vestiario e dagli usi degli uomini civili.

I difetti del Somalo sono: la vanità e la doppiezza. Se gli si rivolge una parola ricevuta in via ufficiale, egli risponde sempre con una parola gentile ed avversione all'abbracciarsi ed altre qualità morali.

Paulitschke ha raccolto dai proverbi degli indigeni i principi della loro morale. Ed ha studiato con diligenza i sentimenti religiosi di quei popoli primitivi.

Nel corso orientale dell'Africa si trova mescolata il paganesimo con l'islamismo e col cristianesimo monofisitico in modo curioso.

L'etnologo deve dividere i diversi elementi, togliere dal vasto involucro l'idea di Dio e servirsi di quei mezzi per capire i dogmi e i riti delle diverse confessioni. Anche l'islamismo, così semplice, pre dotto talvolta in Africa aspetti bizzarri e più di si allontana dalla sua culla, più lo si vede impastato di paganesimo.

L'autore ha esaminato con molto acume le difficili questioni che si presentano rispetto all'islamismo. Si vede chiaro che egli si è proposto di studiare le idee religioso-pagane dei Galla, alle quali Antonio d'Abbadie, Leone des Avanchers e il degno Massaia attribuirono erroneamente il carattere di monoteismo dei Galla, col suo Way (Dio) ed i suoi Alana (Angeli) e con la sua mancanza d'immagini presenta una grande difficoltà ai problemi, specialmente se si tien conto delle loro formule di giuramento, dei sacrifizi cruenti, della sacra vendetta sanguinosa e degl'incantesimi.

Mentre i Somali hanno una casta di sacerdoti, i Wadadin, specie di preti-agricoltori, che nella mattina scrivono da cavallo versi del Corano che servono da amuleti, e nel dopopranzo seminano la dura e mangiano le verdure, i Galla non sono gli stessi famiglia fa ufficio di sacrificatore e vi è gran numero di stregoni del due sessi.

I Galla sono speculatori da non dirsi; sono poi gli esercitatori, quelli che fanno piovere ecc. e che compiono cose straordinarie degne dei nostri prestigiatori.

A Gudru, una strega per nome Dalachi, esercitava l'arte sua; essa entrava nuda in uno stagno con una face accesa in mano, e si raffara e rinaciva senza che la face si spegnesse. Questa sua abilità le valse l'onore di esser nominata " strega del paese. "

L'*Abba muda* (padre della cruzione) è il capo di quei magici. Egli abita in una grotta di serpenti, ricevo i pellegrini e distribuisce benedizioni.

Le pregliere dei Galla dimostrano però molta devozione e una grande fiducia in Dio.

Esse sono simili a quelle dei Paschicke e sono un commovente esempio di sentimenti infantili e di devozione ardente.

Le lingue dei tre popoli del corno orientale sono sonore; quella dei Galla, poi il suono, somiglia all'italiano. Quegli idiomi sono ricchi di forme e di immagini e creati a posta per le espressioni poetiche, che quei popoli hanno anche famigliarmente.

Sono grandissimi i sogramenti di Galla. I genitori chiamano i loro bimbi *becia, peggia calda, occhio che promette il Purgatico*. La mamma dice al bimbo che allatta *vita di una sugo sorgine*. Nessuno di quei tre popoli ha prodotto mai nulla nel campo drammatico e epico; essi conoscono soltanto la lirica e la didattica, cosa che deve meravigliare specialmente presso i Galla, i quali hanno una storia ricca di avvenimenti che noi in parte conosciamo.

(A domani la fine).

Teatri ed Arte

Lirica. — Il signor Maurizio Gran ha accettato formalmente il 23 corrente la direzione del teatro Covent Garden, che sarà amministrato per la stagione prossima da una Società specialmente costituita e intitolata: " The Royal Opera Sindacate... In tal modo la stagione 1897 finsicurata. Il maestro Luigi Mancinelli resterà uno dei direttori.

— La prima della nuova opera *Messidor*, che il maestro Bruneau sta scrivendo su libretto di Zola, si svolge nella valle di Bethmale dell'Ariège, caratteristica per i costumi pittoreschi che hanno conservato la loro abitudine.

Il signor Gailhard, uno dei direttori dell'Opéra, e il disegnatore Bianchini sono partiti ora per l'Ariège il sovercchio oggiornamento di persone che in questo viaggio si è verificato a bordo del *Manilla*, contrariamente agli ordini tassativi dati a Massaua di non eccedere mai, per necessità igieniche, il carico di passeggeri, ha ordinato un'inchiesta rigorosa. Se risulterà che siano stati violati gli ordini precedentemente dati circa il carico dei piroscafi che rimpatriano truppe.

Concerti. — Sono stati presi gli accordi preliminari per il Festival musicale di Norfolk e Norwich, che avrà luogo in ottobre. Ne sarà direttore il maestro Alberto Randegger del Covent Garden, che vi dirigerà una sua nuova cantata intitolata *Fridila*. Vi sarà eseguita anche la cantata *Ero e Leandro*, del maestro Luigi Mancinelli, e una ballata irlandese, *l'Andrig Crohoore*, del maestro Villiers Stanford. Ambedue questi maestri dirigeranno i rispettivi lavori.

Nel personale artistico figura anche la celebre Albani.

Drammatica. — All'*Italia* di Genova ha avuto un lieto successo *Nisetta* di Sabatino Lopez. La simtesi del dramma è questa: l'amore giustifica tutto e fa che un nuovo al nostro prossimo.

Il lavoro è di una certa originalità e dai critici è stato benevolmente giudicato.

Arte. — Il pittore Bertier trovasi ora al palazzo di Gatchina per eseguire il ritratto della granduchessa Olga, sorella minore dello Czar.

— Sarà certo con breve a Newyorkeswk un monumento all'imperatore Alessandro II. Il sovrano sarà rappresentato in piedi in uniforme da generale, colla testa scoperta.

Necrologio. — Sono morti a Parigi il maestro Teodoro Salomè, compositore distintissimo, antico professore al Conservatorio di Parigi, organista della Trinità a New York, a 66 anni. Joseph Wesley Harper, celebre editore, che ha dato il nome all'*Harper's Magazine*; a San Francisco, a soli 22 anni, l'altimo discendente in quinta generazione, di Daniele de Foe, il famoso autore di *Robinson Crusoè* morto nel 1731.

Flor di gaggia
Della miseria
La meiancnia,
Vuoi dal tuo tetto
Lunge cacciar:
Della ricchezza
Provar l'obbressa ?...
Compra un biglietto
Di Lotteria!

Curiosità Cinesi

Una strada a Pekino.

Il viaggio che Li-Hung-Chang, il Bismarck dell'Impero cinese, ha compiendo attraverso l'Europa, ha rimesso in attualità le cose cinesi.

Ecco alcuni particolari curiosi sull'edilizia di Pekino; essi sono di tal natura da far sopportare pazientemente i fastidi che dà l'edilità europea ai tranquilli cittadini!

La principale curiosità, l'originalità di Pekino, è la strada; ecco quello che vi può dare di più terribile per sudiciume, per immondizie accumulate da anni, pei suo fango putrefatto. Ed è notevole che, per questo riguardo questa bella rialsità, si spendono somme considerevoli.

Tempo fa, in seguito ai reclami degli ambasciatori che non si arrischiavano più a uscire sulla via della Legazione, in cui si trovano i loro palazzi, l'imperatore prelevò sulla sua cassetta 300000 taels circa *attantanto* lire per accumulare la strada. Ottantamila lire sono una bella somma; la strada potebbe essere ricostruita con un terzo di questa somma! Questo fu il ragionamento fatto dall'alto funzionario direttore dei lavori pubblici, che concedette l'appalto a un amico, gli consegnò il terzo della somma, e intascò il resto.

L'amico fece altrettanto con un altro, e così successivamente. L'appalto arrivò fino a un povero diavolo che ebbe appena il tempo di dare alcune lire tacca il denaro, e non mosse una pala nè una zappa. Alle Legazioni è rimasta come una prima.

Le arterie della città si tagliano ad angolo retto, perchè le vie principali si incrociano così. Anche il nomi meritano di essere osservati; c'è via del *Corno di bue*, via delle *Zampe di gallina*, dell'*Occhio di pesce*, della *Mezzaluna*, ecc. Una strada si chiama: Via della *Valle che puzza*, — e si assicura che non ha rubato il suo nome.

I funzionari cinesi non si limitano a non accorgersi di nulla, ma si guardano bene dal permettere che si diligenza. Ecco intanto i risultati per Sezione:

Sezioni	RANZI		ZUCCARI	
	I. Sezat.	Ballott.	I. Sezat.	Ballott.
La Ponte	83	144	47	121
2.a »	47	99	35	81
3.a »	57	150	30	88
4.a »	45	78	21	76
Totale	232	415	133	360
5.a Regola	50	79	47	130
6.a »	41	71	47	138
7.a »	31	73	45	114
Totale	122	223	139	382
8.a S. Angelo	88	123	40	126
9.a Ripa	16	52	74	140
Totale gen.	468	813	375	1098

I votanti che al primo scrutinio furono 1597, ieri furono 1856 — ossia 259 di più.

I voti raccolti nella prima votazione dai candidati costituzionali furono: Ranzi 457 — Millelire 222 — Odescalchi 191 — Totale 870.

Per la maggioranza assoluta di metà ottenuta di 813 voti, si dovrebbe supporre che, meno 57, tutti gli elettori costituzionali del primo scrutinio hanno votato pei Ranzi.

Vediamo come andò il primo scrutinio.

Ora ammessi 1856 votanti. Il primo scrutinio Zuccari ebbe 375 voti e Gattini, socialista, ne riportò 368 — totale 663.

Ora mancano dunque 1 386 dati ai Gattini siano passati tutti al Zuccari, che i 57 costituzionali mancati al Ranzi siano passati a Zuccari e i 259 votanti in più della domenica precedente siano andati tutti a favore di Zuccari, si avrebbe un totale di 979 e non s'arriverebbe neppure ai 1006 riportati da Zuccari.

Volendo escludere qualche broglio nelle urne, la spiegazione sarebbe una sola: e cioè che i 259 che hanno votato in più dell'altra volta sono elettori monarchici, che hanno votato per Ranzi, mentre gli elettori del Millelire e dell'Odescalchi avrebbero votato di preferenza per quest'ultimo — non avendo creduto il Ranzi di accettare certe proposte di alcuni gruppi, i quali si erano *limitati* nella mattinata a ridurre le loro pretese a 6000 lire per compenso della spese... precedenti.

Non c'è altra spiegazione possibile: sia perchè gli elettori radicali e socialisti avevano spedito nel primo scrutinio tutte le loro forze, sia perchè le votazioni precedenti, compresa la elezione di De Felice, nella quale si portarono anche i malati

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un inventore previdente.

Fra le ultime domande di privativa presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio se ne trova anche una per uno " Soneria di allarme per treni lo suono di attenzo di malfattori. Essa ha per iscopo di permettere al macchinista di avvertire i viaggiatori di tutti gli scompartimenti quando sarebbe stato derubato.

Come si vede, gli inventori pensano a tutto.

Francobolli rari.

Giorni sono ha avuto luogo a Londra una delle solite vendite di francobolli rari. In tutto 488 lotti hanno fruttato 2418 lire sterline e 18 scellini.

Il prezzo maggiore è stato ottenuto da un francobollo di 81 Parma azzurro di Moldavia del 1858 pagato bientemeno che 82 sterline e 10 scellini. Uno di Regno delle Due Sicilie di 12 tornesi con aureola è stato venduto per 14 sterline e un altro pure da 12 tornese con croce per 4 sterline.

L'ippcfagia a Parigi.

Secondo una recente statistica, esistono a Parigi 200 macellerie di carne di cavallo, il che significa, che questa carne ha trovato molti amatori dal 1. luglio 1866, data dell'apertura della prima.

Il consumo dei resto è andato sempre crescendo da quell'epoca.

Nel 1872 sono stati mssgiati a Parigi 3024 cavalli; nel 1878 10,000; nel 1894 21,237 e nel 1895 più di 30,000.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale di Napoli.

Pres.: avv. De-Falco - Giudici: Strenella e Giura - P. M.: Notardisticino.

I lavoratori della Napoli-Roma.

Napoli, 26 — Il Tribunale ha dichiarato responsabili di pecuino costituente Andolfi, Raiola, Grandi, Talleri e Adinolfi, e Secondini di concorso in detto reato. I primi cinque sono stati condannati a un anno e 20 giorni ciascuno. Secondini a 17 mesi e mezzo. Parata, Amatori e Bellezzemolo sono stati assolti per non aver preso parte al reato.

Il processo Remo Palladini.

Roma, il 26 luglio 1897.

Pregiano Sig. Editore,

Essendo comparse in questi giorni in alcuni giornali molte male informati, notizie false a carico di Remo Palladini circa il suo fallimento, sono stato nella dirvelle rimostranze ai giornali medesimi, ma siccome chi era in dovere di rettificare ha fatto il sordo, così prego la S. V. Ill.ma ad aver la cortesia di render pubblica questa mia dichiarazione.

La signora Benedetta Verdmuller, governante in casa dell'on. Crispi, deposità L. 12 mila in Banca Italiana al Palladini, non a scopo di lucro, ma in semplice deposito, ed il Palladini in compagnia del sottoscritto si recò un giorno presso la suddetta signorina per domandarle, senza riconoscere l'intera somma in Bandita alla signora medesima, rilasciare la ricevuta che esiste.

Il prete sig. Giulio Deltour di Marino depositò alcune Obbligazioni per la rinnovazione delle cedole a Parigi, e cioè, in seguito ai cessati pagamenti, furono trasmesse a vendute dal Credit Lyonnais creditore del Palladini.

Però il sig. Deltour, per mezzo dell'avv. sig. Domenico Odescalchi, abitante in via Borgognona 42, ritenta della dichiarazione del fallimento rinvia L. 1000 rappresentanti il valore delle Obbligazioni medesime, e tutto ciò è stato deposto innanzi ai giudici dai testi interessati.

Non restarono creditori che il sig. Coari Giuseppe per L. 4500 circa e Farj sig. Isidoro Priori per lire 1900 circa, date denaro depositato al 6 per 0[0 in C. C.; il resto dei creditori non è rappresentato altro che dalle differenze di borsa a Parigi, alle quali il Palladini non ha potuto far fronte.

Ora dico ad onor del vero, e sono sempre disposto a provarlo.

Il Palladini ha avuto torto di non presentarsi al Tribunale, mentre era rimasto in Roma fino alla vigilia del fallimento, ma in appello sarà posto in chiaro in modo irrefutabile.

La ringrazio e distintamente la riverisco.

Dev.mo
Gaetano Germanelli.

Senza dubbio la contumacia ha aggravato la posizione di Remo Palladini nel primo giudizio, ma *si vuol sanè sperare* che la Corte giudicherà in base ai nuovi elementi che saranno prodotti dalla difesa dell'imputato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 27 luglio 1896 — S. Pantaleone.

Leva il sole alle ore 3.0 m. - Tramonta alle 7.32 s.
Leva la luna alle ore 8.57 s. - Tramonta alle 7.36 m.

BOLLETTINO METEORICO

26 luglio

Europa pressione elevata sul Mediterraneo, 769 Arcangelo, bassa all'Ovest, 750 Scilly.

Italia nelle 24 ore: barometro ancora aumentato da due a tre mill., qualche leggero temporale temperature aumentate qual dovunque

Stamane tempo poco nuvoloso Nordovest, sereno altrove, venti deboli specialmente intorno a quarto quadrante.

Barometro ieri livellato 762. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo in generale sereno ancora qualche temporale.

Nelle Provincie dalle 7 del 25 alle 7 del 26

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	27 7	20 0	Roma	30 7	20 5
Milano	31 0	18 0	Chieti	31 8	20 3
Venezia	26 3	19 0	Bari	30 3	18 8
Genova	30 2	21 0	Napoli	30 2	21 0
Perugia	29 0	19 3	Palermo	29 1	17 1
Firenze	30 4	17 0	Cagliari	30 0	19 0

All' estero ore 9 del 26.

Atene	Bello	Nizza	24 Coperto
Pietroburgo	18 Nebbioso	Parigi	26 Coperto
Nizza	24 Sereno	Ragusa	26 Nuvoloso

i Giustizia

ale di Napoli.

...Stabilla e Gioia - P. M.:

...Napoli-Roma.

...ministrazione responsabili di ...Milano, Tellee e Admol... ...ni cinque sono ...Perciò, terminata ...sono stati

...ema Palladini.

...Napoli, 8-9 luglio 1896.

...clienti in alcuni giorni ...nicchi false a carico di ...ministrazione, sono state sue ...ministri nefandezze, ma sic... ...ne, ha avuto la certezza ...ministrazione ...ne, ha avuto la certezza ...ministrazione ...ne, ha avuto la certezza ...ministrazione

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Minghelli-Vaini

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

" Nondimeno la governante insiste con tale sicurezza da lasciar credere che essa ha una perfetta cognizione del carattere della ragazza, ed accenna a circostanze comprovanti che essa non si sarebbe allontanata da casa che con la violenza; asserzione che viene rinforzata dalle tende strappate e dalle macchie di sangue sul tratto percorso.

" Altri fatti vengono poi accertati.

" Primo un temperino è stato rinvenuto sulla parte erbosa del cortile sottostante a dimostrare con quale arma furono inflitte le ferite; il qual temperino con il manico di madreperla fa parte dell'elegante cartella trovata aperta sul tavolo, la di cui fragile e delicata forma attesta irrefragabilmente essere stato adoperato dalla ragazza stessa per difesa contro i suoi nemici.

" Che questi nemici fossero due o uomini entrambi fu pure asserito da Mr. Daniele, che attesta di avervi udito le voci la notte innanzi.

" Mr. Blake, fatti simili a questi eccitano la curiosità, specialmente quando il padrone di casa viene introdotto in scena, e manifesta semplicemente un senso di comune interesse umano, mentre, all'opposto, la governante, tradisce in ogni suo gesto ed espressione il terrore che alla ha della di lui presenza, ed il sollievo quando egli si allontana.

— Sicuro — esclamò, poco curando il rapido sguardo gettato su di lui da Mr. Blake — e la necessità genera le ricerche, e le ricerche dilucidano ulteriori fatti, quali, per esempio, che il misterioso padrone di quella casa si trovava nel giardino all'ora della fuga della ragazza, guardando attraverso le sbarre del cancello, quando essa avrebbesi tratta a viva forza dai suoi assalitori, ritornò indietro con ogni apparente desiderio di rientrare in casa, ma vedendolo, presa da subitaneo terrore tornò indietro, andando quasi a cadere in braccio a coloro dai quali aveva cercato di fuggire.

— Eh? dicesti qualche cosa signore? — chiese Mr. Gryce rapostinamente fermandosi e guardandolo bene in volto.

Mr. Blake chinò il capo.

— No — disse brevemente — andate avanti. Ma l'ultima osservazione di Mr Gryce lo aveva accidentalmente impressionato.

Dalle ricerche poi emergono questi altri due o tre fatti interessanti: 1. che questo signore sconosciuto e qualificato il più bell'ornamento della società delle signore si eclissò totalmente da quella, e impiegava tutto lo suo ore d'ozio a girovagare per le più remote e ignobili strade della città, nelle quali egli fu veduto più d'una volta in stretti colloqui con certe povere ragazze e ciò tanto agli angoli di dette strade, quanto negli aperti viali. L'ultima delle quali ragazze creduta dalle sue caratteristiche, la medesima che fu rapita dalla sua casa...

— Badate signore — disse Mr Blake in tono sotterraneo. V'ingannate, questo è impossibile!

— Ah! e perchè?

— La fanciulla cui alludete aveva i capelli biondi, cosa che non aveva colei che stava in casa mia.

— Ah davvero? Io credeva che voi non conosceste nemmanco la giovane cucitrice; così avete detto la prima volta che io ebbi l'onore d'interrogarvi.

— L'avrei osservata se avesse avuto i capelli come voi dite.

Mr. Gryce sorrise ed aprì il portafoglio.

— Qui vi è una ciocca dei suoi capelli, signore — disse egli tirandola fuori e mostrandogliela — splendidi, auree come quelli dell'infelice creatura con la quale voi v'intratteneste poche sere fa.

Mr. Blake restò impietrito, e affarrandogli una mano, tremante:

— Come li avete voi? — chiese..

— Dal petine che la fanciulla adoprò la notte avanti — rispose; e l'altiero uomo li gettò rapidamente via.

— Oh, ma noi perdiamo il tempo — disse, fissando attentamente in faccia il mio superiore. — Tutto ciò che voi avete detto non giustifica la vostra presenza in casa mia, e tanto meno giustifica il tono e il modo delle vostre inquisizioni verso di me.

" Che cosa rimanete ancora? Sappiate che non sono uomo da sopportare più oltre.

Mr. Gryce si rizzò di tutta la sua imponente persona.

— Avete ragione — disse, gettando una rapida occhiata verso di me. — Tutto ciò che ho detto forse non giustificherebbe la mia intrusione, se... Debbo continuare? — domandò egli.

Lo sguardo penetrante di Mr. Blake si offuscò.

— Non c'è ragione perchè non diciate tutto — disse. — Un bel romanzo non perde niente, se raccontato sino alla fine.

" Voi intendete alludere al mio viaggio vine alla casa del Shoenmakers, suppongo?

Mr. Gryce scosse gravemente il capo.

— Come? volete passar sopra a questo episodio misterioso senza dirne una parola?

— Io non sono qui per discutere su misteri che non hanno alcun nesso con la cucitrice, alla di cui causa m'interesso.

— In questo caso — disse Mr. Blake, voltandosi per la prima volta verso il mio superiore in tutta la fierezza del suo contegno — è perfettamente inutile il prolungare queste colloquio. Io vi ho permesso, vi ho incoraggia'o anal a manifestare nei più chiari termini gl'indizii che avevate o credevate avere contro di me, sapendo che i miei atti, in questi ultimi tempi osservati da chi non ne ha la chiave, possono essere resi bratti strani, singolari.

Una strana scomparsa

" Ma dal momento che voi asserite non avere alcun interesse con tutto ciò che non abbia rapporto con la fanciulla che visse in questi ultimi tempi in casa mia, posso con sicurezza ripetere che è tempo ormai di por fine ai inutili discorsi, visto e considerato che nulla di ciò che io ho fatto, detto o pensato qui, o dovunque, ha avuto la menoma guisa il più lontano rapporto con la persona in questione.

" Essa fu, incognita, in casa mia durante il tempo nel quale ci stette, e da me completamente indicata dopo la sua scomparsa.

— Allora voi negate assolutamente — disse Mr. Gryce — qualunque relazione fra la donna, che occupò la stanza qui sopra per undici mesi antecedenti alla domenica mattina, in cui io ebbi l'onore di fare la vostra personale conoscenza?

— Non ho l'abitudine di ripetere le mie asserzioni — rispose Mr. Blake in tono severo — anche quando trattisi di cose di natura meno incresciosa.

Mr. Gryce s'inchinò, e lentamente andò a prendere il suo cappello.

Io non le vidi mai così sconcertato.

— Sono dolente — presa a dire, e ristette, stropicciando con mano nervosa le falde del medesimo.

Poi, deponendolo ancora dietro sulla seggiola ed assumendo un'aria maestosa, quale sapeva prendere in talune circostanze:

— Mr. Blake — continuò — io ho troppo rispetto per l'uomo che vi ha voluto quando entrai oggi in casa vostra, perchè possa tacere ciò che mi sta sull'anima come un peso. Io non ono invero lasciarvi alle conseguenze del mio silenzio, poichè il dovere mi forzerà un giorno o l'altro a parlare davanti a chi non vi darà certo l'opportunità che vi si porge adesso di spiegarvi con roddisfazione.

" Mr. Blake, io non vi posso credere quando voi dite che la fanciulla che abitava in casa vostra fosse da voi sconosciuta.

Mr. Blake atteggiò il suo superbo volto ad una espressione di sdegno, che l'evidente onestà dell'uomo che gli sta davanti era solo capace di sostenere.

— Avete un bel coraggio — disse'egli. — Facciate che il vostro discernimento non sia in proporzione del vostro ardire.

E prendendo il cappello di Mr. Gryce, glielo porse come in atto di concordio.

— Domando scusa — disse — ma prima di ritirarmi io debbo giustificarmi. Non a parole — egli proseguì, mentre l'altro, con le braccia incrociate, lo guardava con apparente ironia. — Bando dunque alle parole.

" I fatti risolveranno il rimanente. Mr. Blake, io credo che voi mi consideriate come un funzionario onesto e cittadino rispettabile.

" Volete condurmi per un istante nel vostro appartamento privato? Vi è colà qualche cosa che potrà convincermi qualmente io non fossi nè un pazzo nè un millantatore quando pronunciai quelle parole che vi hanno offeso.

Io credetti di vedere l'altiero padrone di casa rifiutarsi a questa richiesta singolare, ma tutto al contrario fece un segno affermativo, sebbene mostrando sorpresa o quanto meno dinotando che la sua curiosità era eccitata.

— Le mie stanze, con quanto vi si contiene, sono a vostra disposizione — disse — ma non troverete nulla che giustifichi le vostre asserzioni.

— Ebbene, lasciatemi almeno tentare — replicò il mio superiore.

Mr. Blake sorridendo amaramente, s'incamminò verso l'uscio.

— Quest'uomo può venire — disse con apparente noncuranza, vedendo Mr. Gryce dirigersi a me — la vostra giustificazione, se non la mia può aver bisogno di testimoni.

Contentissimo di tale concessione, poichè la mia curiosità aveva raggiunto il parossismo, tenni loro dietro nella più grande ansietà.

La sicurezza che traspariva dal contegno franco e deciso di Mr. Blake avrebbe lasciato credere che il mio superiore avrebbe fatto un buco nell'acqua.

Dal canto mio sentivo che un fiasco di quella natura sarebbe stato un colpo terribile al suo orgoglio.

Ma non si tosto mi trovai nella stanza già nota, tutti i miei dubbi si dissiparono.

Vi era qualche cosa, nell'espressione del volto di Mr. Gryce, che difficilmente s'ingannava chi, come me, avesse di lui una perfetta conoscenza.

Qualunque potesse essere il mistero che nel santuario di Mr. Blake si rachiudeva, era abbastanza chiaro ai suoi occhi per giustificare la sua condotta.

— Ed ora, signore — disse Mr. Blake, voltandosi al mio superiore, in tono grave — la stanza, e quanto essa contiene, è davanti a voi; ci è cosa avete da dire?

Mr. Gryce, egualmente grave e composto, gettò uno dei suoi sguardi scrutatori tutt'intorno e, senza proferir parola, si diresse e fermò davanti al ritratto, il quale, come già accennai costituiva il solo ornamento della medesima.

Credevo che Mr. Blake si sarebbe mostrato sorpreso, ma anche il suo volto non era così facile a tradire le interne emozioni.

— Il ritratto di mia cugina, la Contessa di Mirac — disse con asprezza.

Mr. Gryce s'inchinò, e per qualche istante stette in contemplazione davanti a quella superba figura di donna, affascinante nella sua maschia bellezza.

Ad un tratto, con nostro grande stupore, avvicinandosi al quadro girante, con gesto rapidissimo voltò il ritratto verso la parete.

Quale visione ci si parò davanti!

Non più la voluttuosa, piccante, bruna, spirante languore ed orgoglio ad un tempo, ma un volto indescrivibile.

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75 - *2. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Non bisogna credere che per combattere le malattie di cuore col bagno idro-elettrico occorra recarsi a **NOCERA - BAGNI** dove il Dott. Maggiorani ideò e studiò detta cura; ovunque può applicarsi detto bagno. Ai bagni di Nocera però si aggiungono i benefizi del clima, del riposo, della cura del terreno di medici molto esercitati nell'idro-elettroterapia o delle modicità dei prezzi (con L. 10 al giorno pensione di 1. classe e bagno, con 8, pensione di famiglia e bagno). Apertura 1. Luglio.

L'aria o l'acqua di mare sciupano la pelle delicata delle signore — Andando al mare occorre avere con se della terra di Nocera uso cipria (cent. 15 al sacchetto) per metterne un poco nell'acqua del catino, e dei saponi alla terra di Nocera che mantengono la freschezza e la morbidità della pelle.

Roma *Elli Finocchi*, Corso V. E.

L'acqua minerale di **ANTICOLI** sorgente delle **FONTANELLE** che **BONIFACIO VIII** usava stando al suo palazzo in **ANAGNI** o al suo castello di Torre Caietani (allorchè il territorio di Anticoli comprendeva la sorgente delle Fontanelle) può essere bevuta con profitto ovunque però volendo recarsi presso la sorgente aggiungendovi il beneficio del clima o del riposo; si può andare ad Anagni città che ha singolari attrattive, ossia un clima ottimo a 450 m. Il Duomo monumento Nazionale; l'istituto Regina Margherita, il grande collegio di **LEONE XIII** e l'acqua minerale antibiliaca Anticolana delle **FONTANELLE**.

LA SALUTE DEI ROMANI!

LA VERA

Acqua Santa

DI ROMA

Non *plus ultra* delle acque minerali da tavola.
Leggera, purissima, leggermente gassosa, fresca, gratissima allo stomaco e al palato.
Sorge in copiosa quantità in un ridente poggio fuori porta San Giovanni al 4° chilom. sotto un bosco di gelsi, presso la Ninfa Egeria e la tomba di Cecilia Metella.
La rinomanza di questa acqua per le **malattie dello stomaco, del fegato, della vescica, dei reni, della pelle ecc.** è antichissima.
Il prof. Scala del R. Istituto d'igiene, il 26 aprile fece l'analisi e la ritrovò ricchissima di cloruro e bicarbonato sodico, e di bicarbonato di calcio e potassico e bicarbonato di magnesio, ferro ecc. e il *laboratorio municipale d'igiene* la ritrovò batteriologicamente pura.
La vera Acqua Santa di Roma è destinata a un grande avvenire perchè costa poco (30 cent. la bottiglia, più 10 pel vetro);
Lo Stabilimento dell'**Acqua Santa** è aperto dalle 6 ant. al calar del sole.
Ingresso cent. 20. — Servizio d'omnibus dalla piazza di San Giovanni, ogni venti minuti al prezzo di cent. 60 la corsa a data e ritorno e ingresso allo stabilimento compreso!
Domandare la *celebre e salubrerima* **La vera Acqua Santa di Roma**, presso i depositi di acque minerali e le farmacie, alberghi, droghierie, trattorie ecc., e al deposito Via della Croce T-A (telefono).
50 bottiglie (senza il vetro) L. **14**
100 " " " **27**
E' necessario in campagna, e nei luoghi dove non c'è acqua buona e pura l'apolliceni in provincia.

ROMA - Casa Editrice EDOARDO PERINO - ROMA

OSCAR PIO

LUCREZIA BORGIA

Romanzo Storico Illust. da G. DE' RI
OGNI DISPENSA CENT. 5

Nulla di più drammatico della storia di questa donna, il cui nome è sinonimo di vizio e di delitto. L'autore l'ha ritratta con grande sobrietà, lontano dall'esagerazione, attenendosi scrupolosamente alla verità.
Chi manderà alla Casa Editrice E. Perino di Roma, una cartolina-vaglia di L. 2,50 riceverà subito l'opera completa franca di posta.

TELEFONI

Impianti completi ne' piccole distanze di metri *50* L. 57,35 | *100* L. 61,65 | *200* L. 78,75 | *300* L. 91,70
Insonorante garantito.
Ogni apolicazione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e della Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 49 e 51 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,2	7.-	9	13,30	17.-	—	—
Pisa	8.-	8,40	11,45	20,50	22,17	—	—
Torino	8.-	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8.-	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	13.-	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	8,10	—	9,30	14,30	18,15	—	—
T.vali-Avezzano	8.-	—	—	11,50	16,30	—	—
Tivoli	8.-	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	7,30	8.-	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,-	—	12,30	15,5	17,50	19.-
Anzio-Nettuno	8.-	9,5	—	—	16,30	17,50	—
Marino-Albano	6,40	—	9,30	12,55	14,30	18,40	—
Velletri-Terracina	6,40	—	—	—	14,30	17,45	—
Paolo-Viterbo	7,5	—	10,-	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,30	—	—	13,20	18,1	20,14	—
Pisa	5,40	—	10,35	—	19,40	23,-	13,30
Torino	5,40	—	10,35	—	—	23,-	23,30
Milano	5,40	—	10,35	—	—	23,-	23,30
Ancona-Foligno	7,30	11,30	—	14,40	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,50	—	19,10	—	23,35	—
Avezzano-Tivoli	—	—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,35	—
Civitavecchia	6,40	—	10,35	15,50	18,40	22,-	23,30
Frascati	6,50	9,5	13,38	18,30	21,38	23,50	—
Nettuno-Anzio	7,57	12,20	15,21	19,31	21,32	—	0,5
Albano-Marino	7,57	9,25	11,21	16,-	20,40	22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	13,40	19,35	—	—	—
Viterbo-Roccigl.	7,54	—	15,20	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,10	7,50	9,21	13,35	15,30	16,26	18,35
Bagni a.	6,35	7,18	8,54	10,31	11,38	16,36	17,29	19.-
Tivoli a.	7,10	7,56	9,30	11,06	12,14	17,10	18,11	19,37
Tivoli p.	5,5	7,25	9,39	9,46	11,25	13,50	17,45	19,36
Bagni p.	5,40	8.-	9,56	10,21	11,58	14,26	18,20	19,5
Roma a.	6,44	9.-	10,5	11,27	12,4	15,26	19,26	20,9

Corsa diretta.

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.
Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 312-13

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sicurativo e di minor spesa per ottenere le case, vedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguenza alla esta.

Eseguendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

35 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi mobili, Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cesarini N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria fino ore ci notte 365

COL 1. OTTOBRE affittasi terreno di quarantatre ettari e quattro abitazioni da Roma con stalle per quaranta vacche. Dirigersi via Governo Vecchio N. 96 p. 1 secondo porta. 397

SI CERCA un appartamento signorile non mobiliato al primo o secondo piano, composto di almeno 10 buone camere abitabili, oltre la cucina, anticamere, dispensa e due latrine. Camere da bagno desiderate. Le offerte al n. 1000 presso la posta sotto Caffè D. O. P.

SI CERCA un appartamento di circa 15 camere stanza da bagno preferibile nei quartiere Sernitore, possibilmente con giardino, stantare per pensione. Rispettive lettere ufficio del "Popolo Romano" 396

CASA DA VENDERE del castello adatta anche per famiglia agiata, signorilmente splendida. Piazza del Mercato 96 a 100 e via Fontanili 1. Trattative Campo Marzio 76 Roma. 403

D'AFFITTARSI

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Borghese appartamento di cinque camere completamente a nuovo, luogo, gas, bernazza cortile ingresso indipendente.

QUARTIERE VUOTO di sei camere e cucina 108, via Madonna dei Monti piano 2. Lo chiave ivi. 395

VIA DEI CAPPUCCINI 30 con finestra in Piazza Barberini appartamento ammobiliato di sei vani cucina e cantina da signori adatto per ministro persone dirigersi al portiere. 392

A PREZZO conveniente ridotto appartamentino mobiliato due camere da letto, salone, sala pranzo, cucina, anticamera e camerino. Esposizione aria, vista e distanze. Rivolgersi perriere Via Finanze 5 dalle 8 alle 11. 392

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLA spaziosa, salubrissima posizione, presso Roccicata Eti. 130, roccolo, fienile, scuderie, vicen di acqua, terreno comfort, ottima vendesi o si affitta. Per trattative E. Picciotti, Piazza Giuli 47 Roma.

SPOLETO Affittasi subito elegante villino ottimo clima per famiglia, signorilmente splendida. Piazza del Mercato 96 a 100 e via Fontanili 1. Trattative Campo Marzio 76 Roma. 403

IN MONTECELIO presso Tivoli d'affittasi appartamento di otto camere e cucina, grande loggiato, acqua in casa sella e pianiscon scoperti. Dirigersi via Merulana 55 presso i signori Stabbiati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
"Isi della Ditta Rose & Jenge, Offenbach a/M. — Carta Zanz & Magnani — Stabilimento Tipogr. Viale, Aprile.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO litri 4 quartarolo Campo Marzio 63, Dirigersi Pasquale Cantina ore pomeridiane. Si riceve il permesso. Vino puro analizzato Municipio, non guadagna, mantiene stomaco e digestività. Ha Vino di L. 5 e 6 saponito. 393
Prestiamo!!

PER GUALA impiegati ottimi referenze, negozio di stagnaro e lattoniere, vendesi per mancanza di utensili, volendo anche una casa. Pigione L. 35. Corso N. 35. 405

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad.

CORSI d'insegnamento per casali di commercio di scuole musicali, normali, preparatorie e tecniche, ginnastica, commerciale, femminile, via Condotti 21 p. 1, aperto durante le vacanze.

SIGNORINA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos, da lezioni di otto lingue. Presso mia " Professoressa " Via del Corso 374, palazzo Torlonia, secondo piano. A casa tutto le mattina. Affittasi pure tre appartamentini ammobiliati di 3 a 5 camere con comodo di cucina 357

PRESSO BUONA FAMIGLIA si fa pensione a sacerdote o giovane distinto, anche a giorni. Piazza di Pietra N. 60 piano 2 sopra mezzanino Volendo anche senza alloggio. 392

VENDESI chiocco quasi nuovo a poco prezzo per vedi giornali ed altri. Natalia a Tordinona avanzi sia gratis N. 12. Trattative Campo Marzio 73.

CERCASI commesso con ottima referenze, stipendio L. 40, cauzione contanti L. 150. Dirigersi via Cavalieri Alberto 24 int 1 Roma. 405

LEZIONI DI TEDESCO da Signorina Germanica che ha lungo tempo insegnato il tedesco e il francese. Ottimo informazioni Presso mia Scrivere M. M. Forno porta. 399

GIOVANE veniamo, di ottima condotta, con licenza ginnasiale o corso tecnico incompleto, cerca buona compagnia per viaggio Roma o all'estero. Scrivere Sande Ovidi Forno porta Roma. 397

D'AFFITTARSI

FORESTIERI E SACERDOTI In prossimità presso distinzissima famiglia, affittasi camere e pensione, volendo con pensione, appartamentino mobiliato o solo camere. Prezzi ordinari. Rivolgersi Ristorante Rachini N. 1. 399

OCCASIONE favorevolissima Affittasi a persona di legalissimi sentimenti ammobiliata buona esposizione vista anche via Nazionale servizio compreso. Orlando 25 Roma. 402

CAUSA PARTENZA appartamento elegantemente ammobiliato con suo cucina o camera celeste o camere divise a prezzo vicolo, via S. Nicolò Tolentino N. 43 P. Nobile. 401

Si vende, in tutte le vendite d del Regno 399

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Invisibile Posso mio saluto raggiungerti, rendere mio anima mia, mando augurio arrivederci. Scrivimi se vuoi questo biglietto. 404

Suor mio ritorna in Genova non posso leggere questo giornale vorrebbe qui non ne vendono e non ne spedisco me sempre ansanoloso pensando a Lei mio mio affezionatissima per sempre AMICA. 404

Rita Tua cara lettera confortato Dio ti assista benedice. Have in store big treasure affection per te. Dammi indirizzo. Thankfull assai Tuo sempre. 404

Ore piccole Come potrò mostrarti la fede la mia gratitudine per la lettera ricevuta oggi! Ho pianto, mi hanno commosso ed il mio cuore no è cuore villissimo. Benedico quest'affetto che mi anima, e la gentile donna che seppe ispirarmi così elevato amore. Oggi resta che io discesi di più non potrebbe esprimere il sentimento d'ammirazione, d'ammirazione che io provo per possedere un angelo di grazia di bontà come sei tu. Ho visto ieri che oggi Roma mia bene pel è fatica vederci migliorare ho almeno fatto cenni cenni che il faranno piacere. Lei ti accerta, Lasciati caro Ancona sono domani. Prevo dispiacere non potere darti le notizie che desideri. Se non che io le affido a voce però penso assicurarti che i miei pensieri dirigono sempre dinanzi a te, mentre il sogno mette in realtà. Io vivo della mia ANIMA. 404

Politic

Bruxelles, Austria trovasi gina del Diritto di giorni.

Parigi, desco, accompagnato congedo per le Camere.
— E' ritornato addetto militare
— Il duca di detto navale all'Aja, go, è stato promosso

Vienna, gio a Costantinopoli Bulgaria. Egli è cipessa Maria Luisa

Londra, Osborne il principe

Berlino, voleva recarsi a stato sconsigliato dai le fatiche d'

I prig

L'*Agenzia Stefani* Lettore Nerazzini rato nell'accampamento Duca Lione incontrato per circa Colisseo Giulio, Basile Enrico, Simone, Olivieri Giuseppe, Pietro, Pippi Agostino, Vincenzo, Reona Michele, Balducci, Zeffiro Ferdinando, Rinaldi Michele, Anselmo, Fantino, Domenico, Vecchi, Facellari Nicandro, Vincenzo, Giuseppe, Isteto Antonio, Parmeggiani Mercurio Giuseppe, Verio, Natale Salvatore, Miglior[illegible] soppe, Piacentini.
I prigionieri sono
Altri tre che si sono all'accampamento Duca Lione.
Giboli ieri sera, dopo esprimono sentimenti ed all'esercito.

Stando a quanto del Nerazzini si altra all'incontro o a ieri s'era dal Comitato di che, che si [illegible]